



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
SOTTOSEZIONE DI MUGGIA**

34015 MUGGIA (TS) – via A. Manzoni4/b - tel. 040 2039470
sito Internet Muggia: <https://digilander.libero.it/delio/>
@mail: caimuggia@libero.it
sito Internet SAG – Trieste: www.caisag.ts.it



DOMENICA 5 MAGGIO 2024

**Circuito del Monte Oswaldiberg (m 963)
Dalla frazione di Vassach (m 570) alla vetta
con chiesa (m 963) e discesa per St. Ruprecht (m 511)
Periferia di Villaco (Carinzia/Austria)**

IL PROGRAMMA

- ore 06.30: ritrovo a Muggia presso il parcheggio ex Cantiere Alto Adriatico
ore 06.45: partenza da Muggia
ore 07.15: ritrovo all'area di servizio di Duino Nord
ore 07.30: partenza da Duino
ore 09.00: al valico stradale di Coccau (SS 13 "Pontebbana") e pausa caffè
ore 09.20: proseguimento per strada statale (per circa km 20)
ore 09.50: arrivo presso Vassach, al parcheggio di servizio gratuito della Bundesstrasse 100 "Drautal"
ore 10.00: inizio dell'escursione
ore 12.00: arrivo in cima con chiesa dedicata a Sant'Osvaldo
ore 13.15: inizio della discesa
ore 14.30: a St. Ruprecht
ore 15.30: rientro al parcheggio, presso Vassach, e rientro a piacere

Per coloro che optassero per il treno come mezzo di trasporto per arrivare alla partenza della gita, partendo di buon'ora da Trieste però, si consiglia di leggere l'appendice al programma, dove si troveranno tutte le informazioni esaustive (orari/pagamenti) per raggiungere in breve tempo, dalla stazione austriaca, gli altri partecipanti, arrivati con le macchine.

L'AMBIENTE

Il monte di Sant'Osvaldo, con i suoi dintorni, è un'area di svago "fuori porta" per gli abitanti di Villaco, la seconda città della Carinzia. La montagna sorge sul versante settentrionale della città, sulla riva sinistra del fiume Drava, vicino al lago di Ossiach, presso Treffen. Sotto di essa passa l'omonimo tunnel dell'autostrada dei Tauri (Klagenfurt-Salisburgo), lungo circa 4,3 km. Sul versante meridionale, ricco di boschi, si trova la località di Vassach, la base di partenza classica per raggiungere la vetta. Su tutti i versanti il monte presenta

pendenze ripide, ma offre una stupenda vista sui laghi di Ossiach, di Wörth e di Faak, nonché sulle Caravanche e sulle Alpi Giulie.

Il monte venne menzionato per la prima volta nei documenti nel 1784. Alcuni secoli fa un sentiero ripido conduceva alla vetta e alla sua visitata chiesa dedicata al santo, protettore degli innamorati. Per fortuna questo aspetto logistico è stato nel frattempo addolcito. Infatti, all'inizio degli anni '60 del secolo scorso, fu costruito un nuovo sentiero per ridurre la pendenza. Nel 1963 la vetta fu fornita anche di una strada asfaltata. La chiesa, in stile gotico, è piuttosto piccola e fu costruita probabilmente nel XV secolo. Oggi le funzioni religiose si svolgono solo in occasioni speciali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Superato il valico stradale di Coccau, presso Tarvisio, e raggiunta Villaco, per la Strada Statale n. 83, poco dopo il Centro Commerciale ATRIO (a sinistra), nel borgo di Judendorf, prendiamo le indicazioni per la stazione centrale della città (Hauptbahnhof). Superato il fiume Drava, lasciamo sulla nostra destra la sede ferroviaria e procediamo unicamente avanti dritti, in leggera salita, fino ad arrivare a un parcheggio di servizio gratuito sulla nostra sinistra, di fianco alla Strada Statale n. 100. Mi raccomando di non parcheggiare sul vicino parcheggio, poco prima a destra, del negozio (Cash & Carry) di alimentari T&G che sebbene si presenti libero, essendo domenica, sarà probabilmente facilmente accessibile senza barriere, ma potrebbe riservare qualche amara sorpresa pecuniaria successiva, essendo l'area video sorvegliata. Deposte le macchine nel posto giusto ci incamminiamo brevemente per qualche passo all'ultimo incrocio stradale che abbiamo passato prima e, a destra, attraversiamo, sotto il viadotto della statale per raggiungere Vassach. A una biforcazione svoltiamo a sinistra, lasciando sulla nostra destra la chiesetta di Santa Margherita, e passiamo attraverso un paio di locali di ristorazione: Bacher prima e Gasser dopo.

Lasciato dietro di noi quest'ultimo, dopo un centinaio di metri si svincola a destra, ed ovviamente in salita, una strada inizialmente asfaltata che passa fra alcune ville e che ben presto diventa una strada parzialmente curata per boscaioli. Purtroppo i tradizionali segni per gli escursionisti in questo tratto sono piuttosto rari e bisognerà stare compatti, anche perché in qualche tratto sarà facile che il sentiero sarà ostruito da fortuiti tronchi, messi per traverso e non riposti in maniera accurata o allontanati ai margini del tracciato. Raggiunta una pista forestale, svoltiamo a sinistra, ma ben presto, sulla destra prosegue la traccia nel bosco. In questo momento sarà interessante constatare che entriamo in una specie di avvallamento boschivo con diverse buche, talvolta piene di acqua, e piattaforme collegate fra loro che dovevano ospitare edifici di qualche villaggio minerario, oggi completamente in rovina. Infatti, sulle pendici meridionali che calpesteremo si estraeva principalmente piombo, contenente anche argento. C'era pure qualche isolata estrazione dell'oro. Si ritiene che tali attività estrattive avessero raggiunto il loro apice nel XIV secolo. Essendo l'ultimo metallo prezioso poco e di scarsa qualità, pieno di incrostazioni, l'attività nell'estrarlo si rivelò poco redditizia e venne completamente abbandonata con la scoperta del continente americano. Del resto tutto il metallo aurifero delle Alpi, al momento, è rimasto sempre modesto e poco apprezzato, nonché costoso con i mezzi di allora. Resta accertato comunque che l'oro alpino non è puro al 99% semmai, se raggiunge il 50% di purezza, è già un "lusso" di cui accontentarsi.

A un certo punto incrociamo una strada asfaltata, parzialmente curata, e svoltiamo a sinistra. Restando rigorosamente su essa, prestando attenzione a eventuali passaggi di automobili e ciclisti della domenica, il bosco concederà qualche "finestra" panoramica sui monti vicini. Grazie anche a un paio di scorciatoie, a un certo punto la strada finisce davanti a una abitazione privata, ma noi, senza alcun problema, passiamo il cancello dissuasivo per le macchine e camminiamo per un pascolo privato, passando di fianco a quello che doveva essere il classico locale di ristorazione, adiacente al luogo di culto cristiano sovrastante con l'inconfondibile campanile a cipolla, a noi familiare anche nelle nostre gite "fuori porta" in Slovenia. A questo punto, raggiunta la vetta effettuiamo la sosta per il pranzo al sacco. In questo frangente di tempo si può approfittare anche della salita alla torre campanaria, questa volta a pagamento. Come già accennato prima, sarà consigliabile munirsi di monete da € 1,00 per poter sbloccare il tornello, come quello degli stadi di calcio, e quindi salire. Essendo la torretta piccola la balaustra attorno alla sommità, per ragioni di sicurezza, potrebbe non essere capiente e non reggere il nostro peso se tutti insieme. Ma per questo aspetto delicato si valuterà sul posto.

Fatte le rituali fotografie del panorama intorno e soprattutto di gruppo, ci incamminiamo per la discesa, intanto di nuovo fino all'abitazione privata sottostante. Subito dopo sulla sinistra ci sarà l'indicazione per St. Ruprecht che noi prendiamo, abbandonando così la carrozzabile asfaltata che abbiamo usato prima per salire. Essendoci stata nel giugno 2022 una locale tempesta, piuttosto violenta, è ancora probabile che nella parte iniziale del sentiero si troveranno sul cammino ancora degli alberi sparpagliati e alla rinfusa e quindi l'avanzare per recuperare il tracciato originario non sarà così facile, in quanto molti segni, a noi famigliari, sono spariti con la caduta degli alberi, ma grazie al sottoscritto e restando compatti si riuscirà a passare questo iniziale disagio logistico. Quando il sentiero si renderà ben visibile ed intuitivo (da ovest verso est), si comincerà a scendere ripidamente. In questo tratto si consiglia di avere con se i bastoncini per una maggiore sicurezza nel passo. Raggiunta una larga strada forestale, dove passano persino i camion, si gira a destra, questa volta dolcemente in discesa. La strada forestale diventerà asfaltata e si congiungerà con la vicina strada statale n. 94 (Villaco-Arriach/Bad Kleinkirchheim). Nei pressi di una panchina ci ricompattiamo e scartando la vicina strada rumorosa ci immergiamo nuovamente nel vicino bosco, da cui siamo appena usciti, e, con pascoli prativi, prima sulla nostra sinistra e dopo sulla nostra destra, raggiungiamo, senza grandi fatiche, un'altura con alcune cascine e/o ville. A un incrocio prendiamo le indicazioni per Großvassach/Gritschach, imboccando la Essachweg. Avanzando per questa stradina asfaltata, prenderà forma, sulla nostra sinistra, la chiesetta di Santa Margherita in lontananza e che è stata "scartata" in mattinata. Prendendo il luogo di culto con il suo campanile come punto di riferimento, completiamo automaticamente il circuito, provenendo dal versante opposto a quello dell'andata. Da qui in poi, alle macchine, si rifà lo stesso percorso in comune dell'andata.

NOTE E AVVERTENZE

- Gita con mezzi propri.
- Difficoltà: E (escursionistico)
- Dislivello: ca. m 400
- Sviluppo: circa km 10,5

Per accedere alla torretta panoramica della chiesa, nonché per una visita a distanza degli interni, si consiglia di premunirsi di qualche moneta da € 1,00.

La partecipazione alla gita è libera ma l'iscrizione è obbligatoria e va effettuata in Sede o telefonicamente. Per i non soci va effettuata in sede con versamento della quota di partecipazione e della quota assicurativa entro **giovedì antecedente l'escursione** nei consueti orari di apertura della Segreteria (lun-gio 18.30÷20.00).

In caso di mutamenti atmosferici particolarmente significativi che potrebbero in qualche modo condizionare il regolare svolgimento dell'escursione, il Referente ha facoltà di modificare l'itinerario o di annullare l'escursione, tale decisione verrà presa alla partenza o durante la percorrenza dell'itinerario.

I tempi di riferimento sono puramente indicativi, dipenderà molto dai partecipanti e dall'andamento dell'escursione e, come sempre, dalle condizioni meteo.

I partecipanti **non devono** abbandonare il gruppo e lasciare il percorso senza preavviso al Referente.

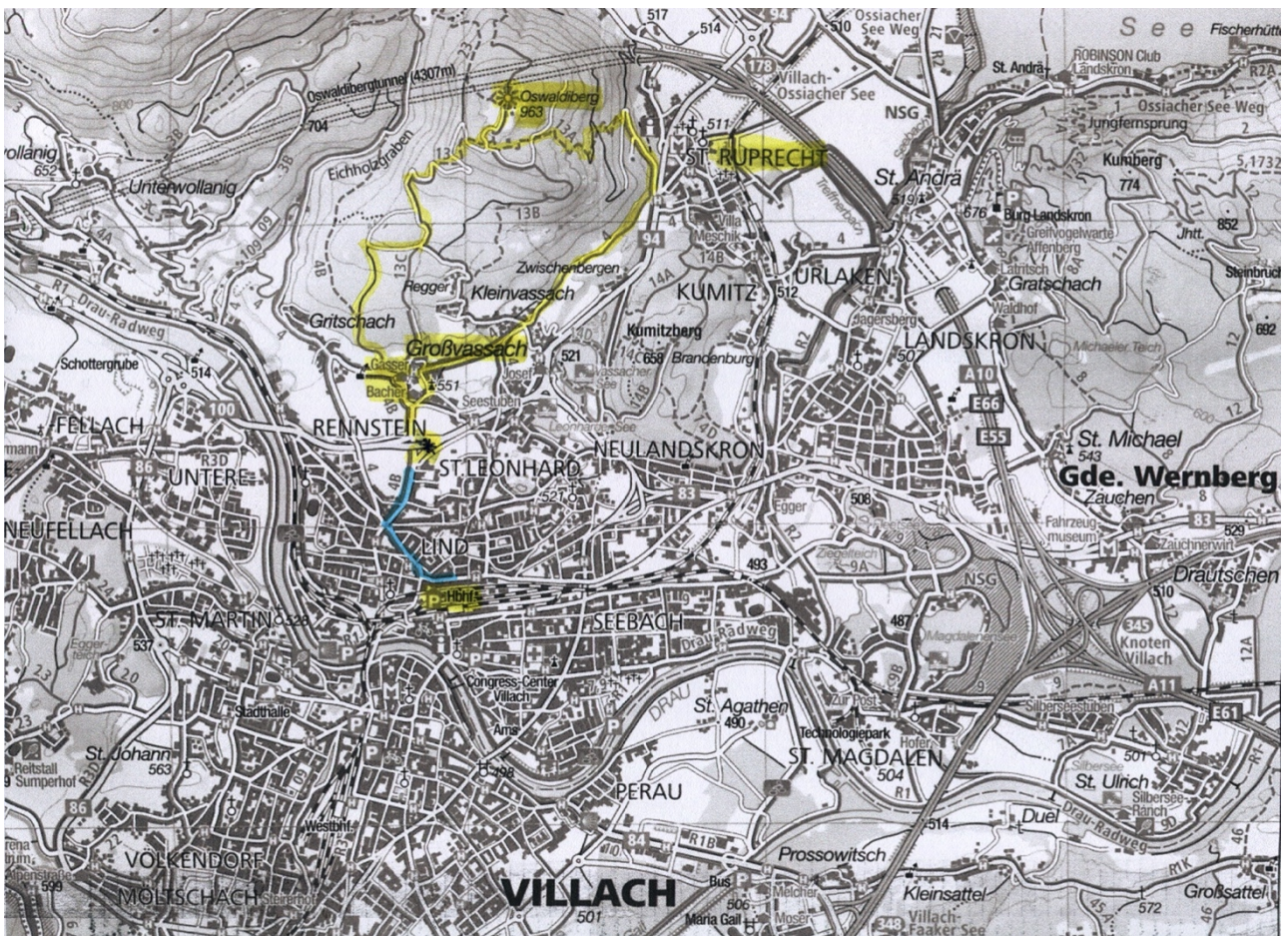
Referente dell'escursione: Emilio **ABBIATI**

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI: € 2,00

Non soci: € 15,00 (comprensiva di Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino)

Per quanto non contemplato da questo programma vale comunque e sempre il REGOLAMENTO per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali esposto in Sede. Ed allegato al programma.



Appendice informativa per coloro che desiderassero raggiungere

Villaco in treno:

Da Trieste Centrale: ore 05:43 (da Monfalcone ore 06:11)

A Villaco Centrale (Villach HBF): ore 08:52

Rientro

Da Villaco Centrale (Villach HBF): ore 19:29

A Trieste Centrale: ore 22:39 (a Monfalcone ore 22:09)

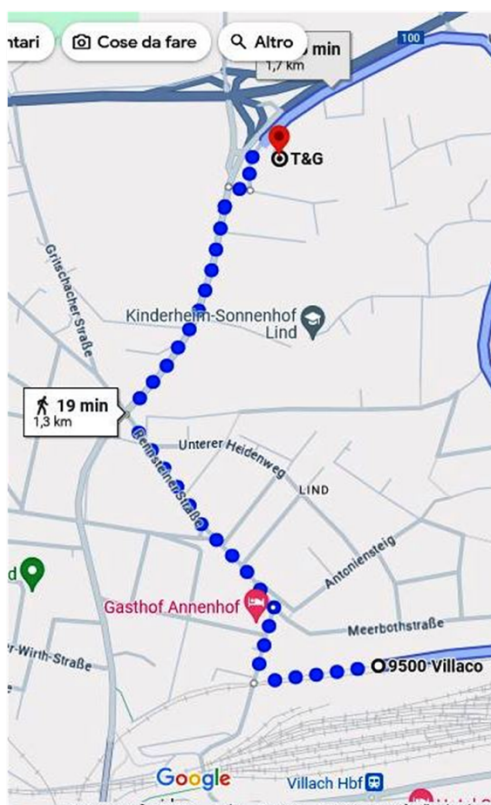
Costo del servizio a tratta e a persona: € 18,10 da Trieste

Modalità di pagamento:

- 1) Accedendo al sito di DB-Navigator (solo carta di credito)
- 2) A bordo senza alcuna penalità (anche in contanti)

Come arrivare a piedi al posto di partenza (1,5 chilometri, in 20 minuti circa)

Scesi dal treno si prende il comodo sottopassaggio, dove si trova una panetteria/caffetteria, e lo si percorre, in senso opposto, rispetto all'edificio principale d'entrata del luogo pubblico, fino all'uscita terminale dell'ultimo binario e si risale a sinistra. Qui si prosegue avanti, su pista ciclabile/pedonale, fino a un passaggio a livello, ovvero alla Rennsteiner Straße. Qui si svolta a destra e con modesta pendenza, in salita, si passa davanti al Gasthof Annenhof prima e poi a un distributore di benzina, sulla destra e all'incrocio con la Vassacher Straße. Svoltando a destra, si prosegue per poche centinaia di metri avanti, sempre in leggera salita, fino al punto d'incontro con coloro che sono venuti in macchina.



REGOLAMENTO

per l'iscrizione e la partecipazione alle Escursioni Sociali

- 1) La partecipazione alle **Escursioni Sociali** è libera a tutti. I non Soci dovranno comunque versare una quota di partecipazione maggiorata rispetto a quella praticata ai Soci CAI inclusiva della copertura assicurativa per infortuni e per il Soccorso Alpino. L'entità di tale maggiorazione verrà stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo.
- 2) **L'iscrizione alle Escursioni Sociali** è obbligatoria e deve essere effettuata presso la Sede Sociale, nei normali orari di Segreteria. Di norma l'apertura delle iscrizioni avviene quindici giorni prima dell'effettuazione dell'escursione, eccetto per le escursioni la cui data di inizio iscrizione sia specificata sul programma d'attività annuale.
La copertura assicurativa infortuni e per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai Soci CAI in regola con il tesseramento annuale.
I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- 3) **Nel caso in cui l'escursione preveda un qualsiasi tipo di prenotazione** (posto in pullman, ristoranti, pernottamento in rifugio o altro), **il primo giorno d'iscrizione è riservato esclusivamente ai Soci CAI**. Ogni Socio può iscrivere non Soci solo se componenti il proprio nucleo familiare. Nelle successive giornate le prenotazioni sono aperte anche ai non Soci.
Ogni prenotazione deve comunque essere accompagnata da una caparra da versarsi all'atto dell'iscrizione, non si accettano, pertanto, prenotazioni non accompagnate dalla caparra di volta in volta prevista. Nel caso di prenotazione telefonica, la caparra dovrà essere versata tramite bonifico bancario sull'IBAN della Sottosezione, entro la successiva giornata di apertura della Segreteria, altrimenti non sarà considerata valida.
Il saldo deve avvenire sempre e comunque entro le ore 20.00 del giovedì precedente la gita, ultimo giorno valido per l'iscrizione.
- 4) **Nel caso di rinuncia** alla partecipazione **dopo la chiusura delle iscrizioni** (di norma il giovedì precedente la gita), **la quota di partecipazione** (e/o l'eventuale caparra) **e le quote relative alle assicurazioni non vengono restituite.**
Se la rinuncia alla partecipazione avviene prima della chiusura delle iscrizioni (di norma il giovedì precedente la gita), **la caparra viene restituita solo se il posto prenotato da colui che rinuncia viene occupato da un altro partecipante.**
- 5) **La caparra o le quote relative alle assicurazioni vengono interamente rimborsate nel caso di annullamento della gita prima dell'invio della comunicazione relativa alla copertura assicurativa alla Sede Centrale del CAI di Milano** (di norma il giovedì precedente la gita).
- 6) **Il Referente guida la comitiva** nell'escursione e cura il rispetto degli orari. **Ha la facoltà**, per ragioni tecniche, logistiche o di sicurezza della comitiva, **di modificare il percorso, gli orari e le soste**. Se necessario, può anche **interrompere il proseguimento dell'escursione**. Ha pure la facoltà di **escludere** dall'escursione i partecipanti che, per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, inesperienza, ecc.), non diano sufficienti garanzie al superamento, senza pregiudizio alcuno per loro stessi o per il gruppo, delle difficoltà insite nell'itinerario.
- 7) Durante l'escursione è **obbligatorio** l'uso di un equipaggiamento idoneo al percorso previsto dal programma preparato per ciascuna escursione.
- 8) **È vietato** a chiunque di praticare ogni attività alpinistica individuale o di allontanarsi dalla comitiva senza l'autorizzazione del referente.
- 9) Durante l'escursione i partecipanti **devono** mantenere un contegno civile e rispettoso verso gli altri.
- 10) **Con l'iscrizione alla gita i partecipanti accettano le norme del presente Regolamento, esonerando la Società Alpina delle Giulie, la Sottosezione di Muggia, i referenti ed i loro collaboratori, da ogni e qualsiasi responsabilità per qualunque genere di incidente possa verificarsi nel corso delle escursioni.**

Coordinate bancarie: INTESA SAN PAOLO – IBAN IT40 X030 6902 2331 0000 0008 311